



## Pronti al rientro in massa?

Il PNRR, tra gli obiettivi dichiarati, ha l'**ammodernamento della pubblica Amministrazione** e se i dipendenti dell'Istituto hanno accolto la sfida impegnandosi nella modalità agile, non altrettanto sta avvenendo con il nuovo sistema organizzativo delle sedi.

Abbiamo rappresentato in più occasioni che, a nostro parere, **la prossimità all'utenza non è la vicinanza fisica al cittadino: chi, tra gli utenti, pensa oggi che per aver soddisfatto un proprio diritto debba fare una fila nella quale forse gli verrà prenotata una nuova fila?**

Tant'è e **il 18 ottobre secondo il decreto Brunetta prevede il rientro graduale in presenza** e l'obbligo del green pass per i lavoratori e **ogni bravo manager sta facendo il suo lavoro, magari nel sottobosco**. C'è chi richiama i dipendenti, chi limita il numero dei giorni di assenze, chi aspetta e chi prepara un messaggio da diffondere col favore delle tenebre per soffocare la protesta e la legittima preoccupazione rispetto ai rischi.

Le linee guida ministeriali (in corso di completamento) prevedono che **il soggetto preposto al controllo del green pass è il datore di lavoro, che può delegare a personale interno, preferibilmente di ruolo DIRIGENZIALE, con atto scritto e che il preposto alla verifica deve essere delegato a vietare l'accesso a chi non fosse in regola con il green pass.**

Le **certificazioni individuali non dovranno essere raccolte né conservate.**

Inoltre, i protocolli di sicurezza andranno rispettati scrupolosamente nel rispetto dei lavoratori e, soprattutto, dell'utenza.

E questo è ciò che pretenderemo, in ogni sede!

Chi è pronto alle fughe in avanti lo sappia.

Roma, 06 ottobre 2021

FP CGIL Matteo Ariano Antonella Trevisani	CISL FP Paolo Scilinguo	UIL PA Sergio Cervo
---	----------------------------	------------------------